

Sanguisuga del Gorash creatura

CREATURA

Tipologia: insetto

Particolarità: velenoso, pericoloso

Diffusione: raro

Abitudini: ostile

La sanguisuga del Gorash è un insetto ematofago acquatico, che infesta soprattutto polle stagnanti di acqua dolce.

Ha antenne brevi, alloggiata in fossette del capo che le nascondono. Le zampe mostrano spesso modificazioni funzionali: quelle anteriori sono adatte a scavare e a ghermire la preda. Quelle posteriori sono natatorie. Le dimensioni medie di questi insetti sono di circa 2-4 cm di lunghezza, ma alcuni esemplari particolarmente grossi possono arrivare ai 5-6 cm.

La bocca è circolare e provvista di dentelli calcarei. Produce un potente anticoagulante per meglio succhiare il sangue e un anestetico per impedire alla vittima di provare dolore, permettendole così di nutrirsi indisturbata.

La pericolosità per l'uomo

La sanguisuga del Gorash è un insetto pericoloso, perchè può essere vettore di una grave forma di parassitosi. Le femmine di sanguisuga talvolta possono espellere le uova all'interno dei vasi sanguigni della vittima, che si troveranno così percorsi da microorganismi estranei e potenzialmente letali.

In mancanza di contagio (che avviene mediamente nel 15% dei morsi) non ci sono conseguenze gravi, solo l'indebolimento dovuto alla perdita di sangue (circa 1PD per morso).

Sintomi del contagio

Quando i sintomi si manifestano, dopo 3-5 ore dal morso, significa che le uova deposte si sono schiuse e il sangue è percorso dalle larve. I sintomi più evidenti sono:

- palpitazione e tachicardia
- intorpidimento degli arti
- sudore freddo e brividi

I sintomi restano invariati per giorni e giorni, aggravandosi in modo quasi impercettibile. Tuttavia il cuore viene severamente danneggiato e di solito entro 2-4 mesi collassa, se non vengono prese misure adeguate.

Metodi di cura

La contaminazione sanguigna avviene dopo diverse ore, al momento della schiusa delle uova, e può essere arginata praticando un profondo taglio nei pressi del morso della sanguisuga, che causi grave sanguinamento. Meno tempo è passato dal morso più sono alte le probabilità che tutte le invisibili larve siano espulse prima di entrare in circolo.

Una volta che le larve sono nel flusso sanguigno è molto più difficile rimediare. E' necessario che il paziente sia sottoposto ad una "lavanda sanguigna", una procedura medica estremamente pericolosa. E' necessario infatti che al paziente sia iniettato nel flusso sanguigno un medicamento velenoso, in grado di uccidere le larve senza inficiare il sangue. E' un preparato alchemico di nome **Latte Morto**, che soltanto gli alchimisti più abili e coraggiosi osano realizzare. E' molto efficace in questo e altri casi di contaminazione sanguigna da parte di parassiti, ma basta che nella sua preparazione siano state sbagliate, anche minimamente, le dosi, per risultare letale per il paziente.